

EGLI DOVEVA PASSARE PER QUESTA VIA

 Restiamo semplicemente in piedi per alcuni momenti mentre leggiamo la Parola di Dio. Stavo riflettendo su tutta quella introduzione. Dovrei veramente vivere una vera vita per vivere questa, non è vero? Ecco l'uomo che vi ama. Su nel Libro di San Luca, voglio leggere solo una parte della Scrittura, al 19° capitolo, i primi cinque versetti.

E Gesù, essendo entrato in Gerico, passava per la città.

Ed ecco, un uomo, detto per nome Zaccheo, il quale aveva...era a capo dei pubblicani ed era ricco;

E cercava di veder Gesù, chi egli era; ma lui non poteva per la moltitudine, perciocché egli era piccolo di statura.

E corse innanzi, e salì sopra un sicomoro, per vederlo; perciocchè egli avea da passar per quella via.

E come Gesù fu giunto in quel luogo, alzò gli occhi, e lo vide, gli disse: Zaccheo, scendi giù prestamente, perciocchè oggi debbo albergare in casa tua.

Ed egli scese prestamente e lo ricevette con allegrezza.

E tutti veduto ciò, mormoravano, dicendo: Egli è andato ad albergare a casa d'un uomo che era un peccatore!

Ma Zaccheo, presentatosi al Signore, gli disse: Ecco, Signore, io dono la metà di tutti i miei beni a' poveri; e se ho frodato alcuno, io gliene fo la restituzione a quattro doppi.

E Gesù gli disse: Oggi è avvenuta salute a questa casa, poichè anche costui è figliuolo d'Abrahamo.

Perciocchè il Figliuol dell'uomo è venuto per cercare, e per salvare ciò ch'era perito.

Preghiamo.

² Nostro Padre Celeste, Ti siamo riconoscenti, questa mattina, perché stai ancora cercando di salvare i figliuoli d'Abrahamo, che sono perduti. Noi preghiamo, Padre Celeste, che Tu riceva la nostra umile preghiera e benedica il nostro raduno insieme qui oggi. E possa ciò non essere invano, ma possa il grande Spirito Santo insegnarci la via della Vita, sapendo questo, che noi dobbiamo stare un certo giorno nella Sua Presenza, per rendere conto di quel che abbiamo fatto con questa vita. Benedicici insieme ora mentre inoltre Ti aspettiamo. Nel Nome di Gesù. Amen.

Potete accomodarvi

³ Certamente sono felice d'avere buoni amici, gente che crede, e crede gli sforzi che si stanno cercando di produrre. Se avessi un altro obiettivo, soltanto per essere diverso, beh, sarei un—un vero peccatore. Ma il mio obiettivo è di magnificare Gesù Cristo.

⁴ E qualcosa che è in un uomo, quando hai un Messaggio da Dio, non ti puoi fermare. C'è qualcosa in te, che vibra. Va avanti lo stesso. Tu non puoi rallentarlo, fermarlo, o avviarlo. Ciò ferma e avvia e rallenta te. Vedete? È Colui che ha il controllo.

⁵ Grazie a questi valenti fratelli per la loro testimonianza del nostro Signore Gesù. Naturalmente essi non stavano pensando a me. Stavano parlando di Lui.

⁶ Come leggevo un breve articolo, qui non molto tempo fa, riguardo al signor Moody. Dissero, che la Chicago stava per . . . il giornale stava per scrivere un editoriale su di lui. E mandarono qualcuno, per scoprire perché la gente si riuniva per ascoltare il signor Moody. L'editoriale; il signor Moody è come me stesso, non aveva sufficiente istruzione per leggere l'—l'editoriale, quindi glielo doveva leggere il suo manager. Il signor Moody in passato era un calzolaio, e fu chiamato da Dio per un messaggio del—dell'ora. E così il manager stava leggendo l'editoriale, ed esso diceva: "Perché andrebbe qualcuno a sentire Dwight Moody?" Diceva: "In primo luogo, egli è l'uomo più brutto che io abbia mai visto". E diceva: "Egli è calvo e ha la barba lunga e così via". E diceva: "E lui—lui piagnucola quando parla. La sua grammatica è la peggiore che abbia mai udito". Uh-huh. E, oh, stava tirando avanti così.

⁷ Diceva: "Il signor Moody s'è soltanto stretto le spalle. Disse: 'Certamente no. Essi vengono per vedere Cristo'".

⁸ Quindi, cioè, penso che questa sia proprio la risposta. È Cristo che noi vogliamo vedere. "Se vengo innalzato, attirerò a Me tutti gli uomini".

⁹ Stavo riflettendo, dopo aver visitato qui nella—nella città, e trovato che le persone, come sono stati gentili loro, che bella riunione abbiamo qui in questo Denham Springs High School, ovvero uditorio scolastico. Stavo riflettendo, che le persone qui sono qualcosa di simile al caffè. Esse sono... My! Non è la quantità, ma è la qualità; una gran quantità in una di quelle tazze.

¹⁰ Ricordo la mia prima volta che atterrai qui fuori all'aeroporto. I fratelli che mi vengono a prendere, siedono qui. E là una ragazzetta francese; chiesi un hamburger e una tazza di caffè.

¹¹ Io non ne ho mai bevuto finché non ebbi circa trentotto anni; avrei dovuto avere più buon senso. Ma poi il fratello Brown, suppongo che sia qui questa mattina, da qualche parte. Egli sta seduto proprio qui. A lui piaceva così tanto, e me ne diede... Avevo una colazione ministeriale alle sette, una alle otto e una alle nove; tu non potevi mangiare tutto quello, così versavano del caffè. E io presi a sorseggiarlo, e, per prima cosa, cominciai a berlo.

¹² Così domandai a questa ragazza, le dissi: "Voglio un hamburger e una tazza di caffè". Quando mi portarono la tazzina, pensai: "My, my, sono di certo tirchi sul loro caffè qui intorno". Al primo sorso, la prima sorsata che presi, oh, my, dovetti lottare per prendere fiato. Vedete?

¹³ Quella signorina disse: "Tu devi essere uno Yankee". [Yankee, nomignolo col quale vengono indicati gli americani della parte settentrionale degli U.S.A.—N.d.Tr.] Disse: "Ti preparerò una tazza da Yankee".

¹⁴ Così è in tal modo che trovo le persone, forse non le più grandi folle a cui abbia mai parlato, ma una vera genuina qualità. Sono riconoscente per quello, per un uditorio che ascolta, qualcuno che siede e presta attenzione a quel che stai dicendo. Io...

¹⁵ Questo è quanto voglio che voi facciate. Esaminate ciò che un uomo dice, per mezzo della Parola di Dio. E, se Essa non è giusta, allora ciò non è giusto. Questo è tutto. Se si tratta della Parola di Dio, allora Dio deve testimoniare della Sua Parola, poiché lo ha promesso. Perciò questa è la maniera in cui ci piace esaminare queste cose, per—per scoprire.

¹⁶ Ora ho compreso, questa mattina, che questa doveva essere una colazione d'uomini d'affari, e d'Uomini d'Affari del Pieno Vangelo, della cui sezione io sono membro. E penso questo... Hanno detto che alcuni di loro erano qui. Alcuni di loro non sono usciti. Forse, sono uomini d'affari, hanno i loro affari di cui si devono occupare. Io voglio scusarli, comunque, quindi—quindi va tutto bene. Lui ha detto che molte delle loro persone erano qui, comunque, così va benissimo.

¹⁷ Ora soltanto una breve storiella divertente. Ve l'ho detto, ma forse. . . Naturalmente, non è un luogo di facezie, ma è solo un po' di senso umoristico. Quando si parla, come l'abbiamo fatto poco fa, bene, forse fa tornare la gente a un po' di senso umoristico.

¹⁸ Ricordo che una volta, un mio amico ed io eravamo a scuola insieme. Il suo nome era Wilmer Snyder. Suo fratello è un ministro battista, e lui—lui scrive in questa *Upper Room*, una—una rubrica nella *Upper Room* [*Camera di Sopra*—N.d.Tr.]. Insieme noi eravamo degli studenti. E io studiai il ministero, e lui—lui divenne un agente assicurativo. E così un giorno è venuto a casa mia per visitarmi. E ora ci possono essere qui degli agenti assicurativi. E io non sto dicendo niente sull'assicurazione ora. Spero, non pensiate male con questo, ma afferriate il piccolo senso di ciò che io. . . nel modo in cui l'ho detto. Così pure mio fratello è—ha la Prudential, e vende l'assicurazione Prudential.

¹⁹ Così una volta una compagnia di assicurazioni mi fece qualcosa di piccolo che sto. . . immagino, non sapendone molto, io. . . mi lessero male la polizza, e me la travisarono e non ricavai nulla. Io. . .

²⁰ Perciò, un giorno, Wilmer venne a vedermi e mi disse, disse: “Come te la passi, Billy?”

“Benissimo”, dissi io.

Disse: “Ho sentito che sei stato fuori nelle riunioni!”

Io dissi: “Sì, sono fuori nelle riunioni”.

²¹ Gli stavo raccontando d'un tale che me ne aveva parlato.

Lui disse: “Dì, tu sei un predicatore. Cosa stai facendo, attaccato intorno a questi uomini d'affari?”

Io dissi: “Sono un uomo d'affari”.

E mi dissero: “Ah, di che affari ti occupi?”

Io dissi: “Un affare di sicurezza”.

²² E, vedete, non l'aveva capito. Non avevo detto assicurazione “insurance”, dissi: “sicurezza”. Vedete? [Le parole ‘insurance’, ed ‘assurance’ si possono intendere entrambe in Inglese come ‘assicurazione’, solo che ‘assurance’ estende il principale significato a ‘sicurezza’ oppure ‘certezza’.—N.d.Tr.]

E così dissi: “Affare di sicurezza”.

²³ Egli disse: “Oh”, disse: “capisco”. Disse: “Quale—quale assicurazione vendi?”

²⁴ Dissi: “Vendo Assicurazione di Vita Eterna”. E ne sto ancora facendo propaganda. Quindi sarei interess-. . . qualcuno di voi ne è interessato, mi piacerebbe parlarti della polizza, proprio dopo la riunione, se va bene.

25 E così lui mi disse, disse: “La Vita Eterna?” disse: “Non credo d’aver mai sentito parlare della compagna”.

26 Io dissi: “Oh, non ne hai mai udito parlare?” Dissi: “Essa è ben nota”. E lui disse. . . io dissi: “È di antica fondazione”.

E lui disse, disse: “Dove sono le sedi centrali?”

Io dissi: “Nella Gloria”.

27 Wilmer disse a me, disse: “Billy, pensavo di venire su, propagandarti un’assicurazione”, disse: “sento che tu non hai nessuna assicurazione”.

E dissi: “Oh, sì, io—io ho la sicurezza”.

28 E lui disse: “Oh, mi dispiace”. Disse: “Suppongo, tuo fratello, che tu l’abbia con lui”.

Io dissi: “No, non esattamente con lui”.

29 Mia moglie mi osservò, come per dire: “Beh, devi star raccontando una storia”. Lei sapeva che non avevo alcuna assicurazione. Ma neanche lei aveva compreso. Io avevo detto: “Sicurezza”, non “assicurazione”.

Lui disse: “Billy, quale assicurazione hai?”

30 Dissi:

Benedetta sicurezza, Gesù è mio!

Oh, che anticipo di gloria divina.

Sono erede della salvezza, acquistata da Dio,

Nato dal Suo Spirito, lavato nel Suo Sangue.

31 Egli disse: “Billy, ciò è molto bello. Ciò è molto bello”. Disse: “Io non ho niente contro Questo, però”, disse: “Ciò non ti metterà quassù in questo cimitero quando sei morto”.

32 Io dissi: “Me ne tirerà fuori. Non sono preoccupato dell’entrarci”.

33 Non sono preoccupato dell’entrarci; si tratta dell’uscirne. E perciò—perciò *Questa* è l’unica cosa che conosco che ve ne farà uscire. Quindi se tu sei interessato a uscirne, lascia che noi te Ne parliamo.

34 Considerando l’uditorio, questa mattina, non vi tratterò che solo un po’. E avevo un testo da cui stavo per predicare, così allora ho pensato, ebbene, è meglio non farlo. Stavo solo per tenere un piccolo dramma su qualcosa, un carattere nella Bibbia.

35 Sto riflettendo qui a degli argomenti seri. Che, mentre stiamo seduti qua come cristiani, suppongo la maggior parte di noi, vi siete resi conto che questa può esser l’ultima volta che mai mangeremo insieme la colazione? Ci avete mai riflettuto?

36 Vi rendete conto, che delle brevi parole che devo dire qui, Dio me ne farà rispondere lassù nel Giorno del Giudizio?

Vedete? E ho delle anime qui, non importa se è un piccolo gruppo, ma tuttavia ce l'ho. Sono le parole che dico, ebbene, dovrò risponderne Lassù.

³⁷ Così noi possiamo non mangiare mai più un'altra colazione assieme, ma spero che un certo giorno mangeremo assieme una Cena. Cioè l'ultima cena Lassù con Lui, sarà la prima Lì.

³⁸ E poi mentre sediamo qui questa mattina, e considero questi uomini qui. Alcuni di loro, grandi ministri che hanno studiato. E io, qui, semplicemente un—un uomo dei boschi che viene fuori, senza istruzione, seduto qui con uomini che sono qualificati a predicare e Dottori in Teologia. Mi sento molto piccolo a stare in piedi e parlare davanti a uomini simili. Ma, eppure, devo esprimere quel che sento. E la loro grande gratitudine e cortesia di permettermi di star in piedi e far questo. Io lo apprezzo, fratelli, di collaborare nella riunione e riunirci. Sono qui per aiutarvi. Farò tutto ciò che posso per ognuno di voi, mediante la grazia di Dio.

³⁹ E poi quando un giorno è tutto finito, se non mangio di nuovo la colazione con voi, quando è tutto finito, saremo seduti lungo il tavolo l'un l'altro, quello è il momento che aspetto. Senza dubbio piccole lacrime scorreranno giù per le nostre guance, e guarderemo al di là del tavolo e ci prenderemo per la mano reciprocamente. Significherà qualcosa allora. Operiamo mentre è tempo di operare, mentre il sole è alto. Fra un po' esso tramonterà; si sta abbassando molto. Allora, a pensare che mentre siamo seduti là, tenendoci le mani l'un l'altro, e piangendo un po', allora il grande Re uscirà, in tutte le Sue grandi vesti, scenderà lungo la fila, asciugherà tutte le lacrime dagli occhi nostri e dirà: "È ben fatto, miei buoni e fedeli servitori, entrate nelle gioie del Signore che sono state preparate per voi dalla fondazione del mondo". Mentre il sole è alto, e c'è abbastanza luce per operare, operiamo.

⁴⁰ Ora questo piccolo testo qua può sembrare quasi ridicolo, ma noi parleremo su questo soggetto: *Egli Doveva Passare Per Questa Via*.

⁴¹ Dev'essere stata una—una notte spaventosa per l'omino. Non riusciva a dormire affatto, e si rotolava e si agitava per tutto il corso della nottata. Il giorno stava per spuntare.

⁴² E tutti noi sappiamo cosa significano quelle notti senza riposo, non si riesce a dormire. Tu hai qualcosa nella tua mente, o qualcosa che sconvolge del tutto i tuoi nervi.

⁴³ E quest'omino era un uomo d'affari, forse in una città di Gerico, che era qualcosa di simile a voi uomini d'affari e donne qui, e lui—lui senza dubbio aveva un affare in crescita. Era in buoni rapporti con le . . . tutte le associazioni, e così via, ed era un—un membro della chiesa, del concilio del Sinedrio, e aveva un buon sacerdote, e credeva a questo sacerdote.

44 E tuttavia la cosa strana riguardo a questo caso, è sua moglie. La chiameremo Rebecca. “Ella s’era sviata sulla parte sbagliata”, pensava lui, e pure il sacerdote. Stava seguendo un Uomo che si supponeva essere un profeta di Nazaret, un Uomo detto Gesù. La gente, la categoria più povera di persone, credeva che Lui fosse un profeta o un Messia che era promesso, però non soddisfaceva tutti i requisiti del Sinedrio.

45 Strano, a volte Dio compie cose fuori dall’apparenza in cui noi pensiamo che Ciò dovrebbe essere. “Questa Persona, vedete, è nata”, secondo la loro opinione, “una nascita illegittima. Sua madre L’ha partorito prima che lei e suo marito fossero sposati”.

46 Un’altra cosa, Egli non aveva istruzione. Loro non avevano alcuna documentazione che Lui fosse mai andato a scuola. Non era un sacerdote, né era un rabbino. Egli aveva per così dire, solo le Sue Proprie pretese.

47 Come il fratello Don ha affermato così grandemente questa mattina: “Era un girare l’angolo”. Non se ne rendevano conto. Di solito succede in quel modo. Si arrivò a quel tempo d’angolo.

48 Ma in un modo o nell’altro, sua moglie era stata convinta che Lui era quel Profeta che doveva venire, e Lo aveva seguito, creduto.

49 E aveva provato a dirlo a suo marito, ma lui era tanto trasportato dai suoi affari, e col... Egli faceva parte della chiesa. “Non va abbastanza bene così?”

50 Qualcosa di simile al giovane governatore ricco, sapete. Anche lui aveva un affare. Ma si rendeva conto d’essere un—un membro della chiesa, però non aveva Vita Eterna. E lui domandò... Lui vide qualcosa in Gesù che gli altri uomini non avevano. Ed egli disse, venne a Lui e disse: “Io...” Voleva sapere se lui... cosa poteva fare per avere Vita Eterna. E Gesù gli disse d’osservare i comandamenti. Disse: “L’ho fatto da quando ero giovane”. Vedete, ciò mostrava che lui era un—un credente, però sapeva che Gesù aveva qualcosa che quei sacerdoti e quei rabbini non avevano.

51 E quando un uomo viene mai in contatto con Gesù Cristo, Lui è differente dagli uomini. Tu non sei mai lo stesso quando una volta Lo vedi, se c’è una scintilla di Dio che ti riguarda.

52 Così Rebecca aveva trovato questo Gesù. Ed Egli—Egli era per lei, esattamente l’adempimento della promessa che i giudei avevano atteso, per il loro giorno.

53 Così erano andate in giro le notizie che Lui stava per avere una colazione, o qualche tipo di pranzo o qualcosa giù in Gerico, così che lei si era occupata di pregare per suo marito uomo d’affari.

54 Noi abbiamo bisogno di più Rebecche, da ogni parte, vedete. Vedete, la preghiera cambia le cose. Se tu metti tuo marito, o il tuo non salvato davanti a Dio, e poi preghi, Dio farà una via da qualche parte, poiché Lui l'ha promesso.

55 Quindi ecco cosa Rebecca, che era una fedele credente e una seguace del Signore Gesù, ed era certamente un'eccellente persona dolce, e lei era . . . interessata alla sua famiglia.

56 E penso che ciò si rifletta di nuovo, che se—se una persona incontri mai Gesù e Lo trovi veramente nel cuore, non sei solamente interessato alla tua propria famiglia, ma alla famiglia di Dio, da ogni parte. Tu sei interessato che loro Lo conoscano. “E conoscere Lui è Vita”. “Conoscere Lui”, vedete, non sapere leggere la Parola, o qualcosa di simile. Ma: “conoscere Lui è Vita”.

57 Così ella aveva pregato fortemente. E s'avvicinava il giorno in cui Gesù doveva entrare in città. E indubbiamente il giorno precedente lei potrebbe aver visto se l'attitudine di lui fosse un po' mutata. Allora disse forse: “Zaccheo, andrai—andrai a quella colazione domattina?”

58 “Beh, certamente no. Beh, che mucchio di gente! E ti aspetti che io . . . io ho in città il miglior ristorante, e loro la tengono da Lavinski”. Spero non ci sia un Lavinski qui. Ma, comunque: “Nell'altro locale, vedi. E, beh, io ho il miglior locale in città, e hanno scelto quel locale laggiù. Beh, non avrebbero dovuto. Sarebbero dovuti venire nel mio locale, a tenere questa, vedi”. Egli non ci andava.

59 Così lei si mise a pregare, davvero disperatamente. Così poi quella notte, l'omino non riusciva a riposare affatto.

60 Sapete, c'è qualcosa in proposito se vi mettete davvero a pregare disperatamente su qualcosa, Dio opera su entrambi i limiti della linea, vedete. Egli—Egli—Egli risponde.

61 Così l'omino, quella notte deve essersi messo a pensare: “Mi chiedo se io debba andar laggiù a—a—a sentire quest'Uomo? Ora, Rebecca dice che Lui è un profeta. Ora, sappiamo di non aver avuto profeti da centinaia d'anni. E ho domandato al sacerdote riguardo a ciò, egli ha detto: ‘Non è nient'altro che un nonsenso! Se fosse sorto un Profeta, non sarebbe venuto attraverso la chiesa? Questo è il modo in cui lui dovrebbe venire. Verrebbe a noi Farisei o Sadducei o al nostro gruppo, oppure non sarebbe un Profeta’”. Sapete, questa attitudine si mantiene ancora. Perciò pensano che Ciò deve venire in quel modo oppure non è giusto. Perciò dicevano, senza dubbio, però, in questo grande tempo che . . . Lei Lo credette lo stesso.

62 E lui ne aveva discusso col sacerdote. Il sacerdote disse: “Ora guarda qui, quei giorni dei profeti sono stati molti, molti

anni fa. Noi abbiamo la legge. L'abbiamo tutta scritta. La situazione è sotto controllo e ce l'abbiamo avuto nelle nostre mani, e queste cose le conosciamo”.

⁶³ Ma poi, naturalmente, Zaccheo, non Lo esamina, proprio assolutamente soltanto presume, lo ritiene per certo. La parola presumere significa “avventurarsi senza autorità”. Beh, lui—lui pensava che andava tutto bene; sempre che facesse parte della chiesa, questo è tutto ciò che doveva fare.

⁶⁴ Ma poi come iniziò a giungere la notte, nel suo cuore venne un desiderio improvviso. “Forse se questa persona è in città, può non essere qui di nuovo. Dovrei andare a investigare la—la situazione, vedere da me stesso”.

⁶⁵ Ora quella è una buona idea. Esaminalo tu stesso. Non andare a criticare. Prendi la Parola, ed esamina la Parola tramite ciò.

⁶⁶ Così lei, Rebecca, aveva cercato, come potrebbe una donna, di spiegare quel che i profeti avevano detto, e quel che Mosè aveva detto, che sarebbe questa Persona, e quando Lui verrebbe. Quindi ella deve aver riflettuto, provato a spiegarglielo, ma eppure il sacerdote aveva più influenza su di lui di ciò che Rebecca, sua moglie, aveva.

⁶⁷ Poi quando il mattino cominciò a sorgere, beh, l'omino era... Mi posso immaginare Rebecca, la vedo punzecchiarlo, dicendo: “Zaccheo, intendi dire che non ci vuoi andare?”

“No, non voglio avere niente a che fare con Ciò”.

⁶⁸ Sapete, non siate, Reb... Non essere disgustata Rebecca. Certe volte quello è un buon segno. Vedete, proprio—proprio quando lui si scoraggia tanto, tu Ne parli in merito, e tutto il resto. A volte quello è un ottimo segno.

⁶⁹ Così, dopo un po', Rebecca si comportò come se stesse dormendo. Solo, che lei stava pregando. E trova Zaccheo che sguscia via molto piano dal letto, sapete, e va e si liscia tutto, e si pettina i capelli proprio per bene, e indossa la sua veste migliore. Ed ella osserva di nascosto, da un occhio, per vedere quel che lui stava facendo. Lei seppe proprio allora che Dio aveva risposto alla preghiera. Seppe che qualcosa stava per aver luogo. Così Zaccheo esce in punta di piedi, senza far sapere a Rebecca dove sta andando, sapete. E lui sguscia via, e va fuori e si guarda indietro.

⁷⁰ Lei solleva la tenda, guarda fuori per vederlo uscire. Dice: “Grazie, Signore. Va tutto bene ora”. Vedete?

⁷¹ Come fece Elia, quando disse: “La vedo, la nuvola della grandezza della mano di un uomo”. Solo la prima piccola evidenza, qualcosa sta per succedere.

⁷² Quindi lui va fuori, e giù per le strade. Disse: “Ora capisco che Lui entrerà per la porta sud, perciò è meglio se vado a

mettermi là”. E disse: “E mi procurerò un posto, e starò proprio là in piedi. E quando Lui entra, vedrò quanto è Profeta questa persona. E uscirò e metterò il mio dito sotto il Suo naso e Gli offrirò una parte della mia mente, e quando Lui arriva. E Gli riferirò che tutte le Sue sciocchezze hanno provocato che mia moglie. . . e queste riunioni di preghiera e cose simili. Ne sono stufo. Lo farò. Dirò qualcosa su questo, vedete, e Glielo riferirò. E allora so che il rabbino di certo mi batterà una mano sulla schiena, e dirà: ‘Zaccheo, tu sei un buon membro di questa chiesa di qui. Sei di sicuro una brava persona’”. Così egli disse: “Andrò laggiù presto”, quindi ci scese.

⁷³ Quando giunse a circa un isolato, o due, dalla porta, venne a scoprire che il posto era bloccato. Stavano appesi alle mura e da ogni parte. In un modo o nell’altro, sebbene si era parlato di Lui, c’era ancora qualcuno a cui piaceva sentirLo. Qualcuno avrebbe ascoltato.

⁷⁴ Allora disse: “Ora come Lo vedrò mai entrare a far il suo ingresso dalla porta?” Ricordate, la Bibbia dice che era piccolo di statura. E disse: “Sono troppo piccolo”. Così spingeva intorno: “Qui, fatemi un po’ di spazio!” Si può dire che ancora non è un cristiano, vedete, comportandosi in quel modo. I cristiani non hanno quell’attitudine, vedete. “Fatevi indietro! Sapete chi sono io? Sono Zaccheo. Possiedo il ristorante quassù. Toglietevi dalla mia strada!” Vedete? Ora, quello non è un cristiano. Tutti sapevano che non lo era. Forse alcuni di loro sapevano che Rebecca stava pregando.

“Ebbene”, dicevano: “ebbene, mettiti da parte tu!”

⁷⁵ E così lui si rese conto che non sarebbe mai arrivato a vederLo in tutta quella folla, perciò non sarebbe stato in condizione di esprimerGli i suoi pensieri. Allora pensò: “Beh, ora che cosa farò? Forse me ne tornerò a casa e scorderò proprio l’intera faccenda”.

⁷⁶ Ma, sapete, c’è qualcosa in proposito, per cui quando tu prepari la tua mente che vuoi vederLo, non c’è nulla che può fermarti dal vederLo. Non m’importa cosa sia, e tu sei—tu sei insistente, e come fu insistente la piccola donna greca per arrivare a Gesù. E c’è qualcosa a riguardo, per cui quando disponi la tua mente che Lo vedrai, non c’è niente che ti fermerà. Però, rammenta: quando prepari la mente, allora il diavolo farà ogni cosa che può per fermarti. Egli è risoluto che tu non Lo capisca, che tu non Lo veda. Lui scaraventerà attraverso ogni lenzuolo scuro che può, per impedirti di vederLo.

⁷⁷ Così proprio là ci fu la sua prima barricata. Perciò dunque cominciò, disse: “Beh, immagino. . .”

⁷⁸ E osservò laggiù, e c’erano alcuni dei suoi rivali, e, loro, lui seppe allora che alcuni tra la folla venivano dalla chiesa.

Perciò là egli si era beffato di questo Gesù di Nazaret, che era un profeta, poi qui c'erano alcuni dei suoi membri che l'osservavano, proprio laggiù nello stesso gruppo. Lui non si poteva proprio nascondere. Era identificato.

⁷⁹ Ora, Zaccheo, tu sei già identificato, perciò proprio. . . sapete, se capitasse che ce ne sia uno qui. Tu sei già mescolato nel gruppo ora, quindi già sanno chi, siamo qui, perciò potremmo pure fare conoscenza, conoscerci l'un l'altro.

⁸⁰ Così lui disse: “Beh, questo qui è strano”. E si guardava intorno, vedeva uno stare qui. “E sai, dopo tutto, sono tutti circa come te, loro—loro vogliono scoprire qualcosa”.

⁸¹ Un uomo sa di venire da qualche parte, dall'al di là; e quando lui se ne va, ritorna da qualche parte. E lui cerca sempre di trovare qualcosa per scoprire da dove è venuto e dove va. C'è solo Uno che ha quella risposta, cioè Iddio. Ogni uomo vuole guardare oltre quella cortina. E quando vedete qualcosa che. . . che può farvi vedere ciò che c'è oltre la cortina, dove siete stati e chi voi siete, e dove andate. C'è solo un Libro, fra tutta la letteratura che è scritta, di milioni di tonnellate, *Questo* è il Libro che vi dice chi voi siete, da dove venite, e dove vi dirigete. Non c'è altro libro che lo farà; quella Bibbia! “E la Parola è Dio”, ha detto la Bibbia.

⁸² Ora, troviamo che questa persona, con tutti intorno, era imbarazzata di scoprire che si trovava tra persone che stavano gridando e piangendo e strillando e comportandosi come se fossero pazze. Così, però lui. . . Lui stava seduto là, identificato con loro, quindi lui—lui doveva semplicemente restarci, ecco tutto ciò che c'era. Ora disse: “Beh, se sono arrivato fino a questa distanza potrei pure proseguire finché Lo scopro davvero”.

⁸³ Ora, Zaccheo, ecco una buona idea. Ormai sei giunto qui alla colazione, perciò ora continuiamo. Vedete, siamo tutti a questa distanza.

⁸⁴ Così ora veniamo a sapere, che, mentre essi si facevano avanti, lui disse: “Ora se me ne sto qui, io—io non posso vederLo perché sono troppo piccolo. Quindi, sai, credo che uscirò da questa folla e correrò giù all'angolo dove starò da solo, occuperò un posto proprio sul limite del marciapiede. E quando Egli arriva vicino, allora uscirò dritto nella strada e Gli dirò cosa penso di Lui. Gli offrirò una parte della mia mente”.

⁸⁵ Perciò egli si staccò dalla moltitudine, e scese. Pensò: “Ora in quale direzione Egli andrà?” Bene, lui scese per il “Viale Alleluia”. È quello di solito il cammino che Lui percorre, vedete. E scese all'“Angolo Amen”, là dove si svolta, per scendere al—al luogo di ristoro.

⁸⁶ Ecco dove si va, sapete, “Viale Alleluia” e “Angolo Amen”, e poi si è pronti a cibarsi della Parola. Vedete? Vedete?

⁸⁷ Quindi lui scese a quest’angolo, e se ne stette là all’angolo, disse: “Ora qui non c’è nessuno. E quando io. . .” So che questo sembra ridicolo, ma io solo. . .Aspettate un minuto. Perciò dunque, la prima cosa che successe, lui scese a questo angolo, e disse: “Non c’è nessuno qui, perciò me ne starò qui. Quando Lui viene vicino, scoprirò quanto è Profeta. Mi avvierò dritto fuori sulla strada, e Gli dirò qualcosa”.

⁸⁸ Così stava là e gli capitò di mettersi a pensare: “Ora solo un minuto. Sai, se laggiù ero troppo basso, quella folla probabilmente andrà ovunque andrà Lui, e io—io voglio che nessuno gridi quando Gli parlo. Voglio parlarGli così che Lui m’ascolterà. E quelli stanno gridando ‘Amen’ e ‘Alleluia’ e ‘Gloria a Dio’, ‘Osanna al—al Profeta che viene nel Nome del Signore’. Oh non mi sentiranno mai, tutto questo mucchio rumoroso. Quindi c’è solo una cosa. . . Poi si affolleranno tutti intorno a me e allora io—io—io non posso neanche vederLo affatto”.

⁸⁹ Così gli capitò d’osservare, stando all’angolo, e là c’era un vecchio familiare albero di sicomoro. Quello è un buon albero dell’Indiana. Stando così nell’angolo. Pensò: “Beh, se potessi salire là su quel ramo e sedermi, poi sarei lassù, allora potrei davvero parlarGli quando S’accosta”.

⁹⁰ Così lui venne, ci corse. Ed era troppo basso, non riusciva ad arrivare a quel ramo. Allora disse: “Beh, ora c’è solo una cosa che posso fare”, e là ci stanno i contenitori di rifiuti cittadini, stanno là all’angolo. Allora pensò: “Beh, ora, se vado a prendere quel contenitore di rifiuti, e lo tiro su e lo porto qua, allora posso arrivare da questo al resto della via sull’albero. Quello mi aiuterà”.

⁹¹ Così lui ci sale. E lo smaltimento dei rifiuti non era ancora passato, quel mattino, ed esso era molto pesante. Così lui era piccolo e non riusciva a sollevarlo. L’unico modo per farlo, è avvolgergli le braccia intorno, e lui aveva indosso la sua veste migliore. Perciò, sapete, ci sono sempre intralci quando si sta cercando di vedere Gesù. Però ciò non faceva nessuna differenza, se si trattava di una buona veste oppure no, lo stesso lui voleva vedere Gesù. Così gettò il braccio intorno al contenitore di rifiuti, al fine di poterlo portare lassù. Allora lui lo gettò da un lato, e là i rifiuti gli si sparsero tutti sopra. Beh, non faceva alcuna differenza; lui—lui voleva vederLo lo stesso.

⁹² Perciò mentre stava spingendo sopra il contenitore, con le braccia intorno ad esso, sentì ridere qualcuno. E si guardò intorno, e se non si trattava del suo rivale Lavinski che stava là, dicendo: “Bè, chi l’avrebbe detto! Zaccheo ha iniziato, ha preso un nuovo lavoro dal suo ristorante: sta lavorando per lo smaltimento dei rifiuti!”

⁹³ Sapete, il diavolo vuole solo vedere cosa può fare per gettare tutto ciò che può sul vostro cammino, lui lo può, per evitarvi di vedere Gesù. Egli vi dirà: “Essi sono un mucchio di santi rotolanti”. Vi diranno: “Sono un gruppo d’idioti”. Lui dirà: “Loro sono, non c’è niente in loro. Sono solo il povero rifiuto della città”, tutto ciò che può fare. Però se siete decisi a vederLo, Dio tratterà una via perché voi Lo vediate; tenetelo semplicemente in mente. Qualcosa avrà luogo. Se quella brama comincia a far irruzione nel vostro cuore, qualcosa. Voi Lo andrete a vedere lo stesso.

⁹⁴ Quindi non fece alcuna differenza. Il vecchio faccino diventò rosso e lui ne fu imbarazzato. Ma proprio spinse lo stesso da un lato il contenitore, e l’afferrò e si arrampicò sull’albero. Proprio così, non è arrampicarsi quello? Voi meridionali sapete cos’è *shinnied*, cioè si arrampicò sull’albero, salì sull’albero. E salì là e trovò dove due rami si univano e si incontravano nel tronco dell’albero, e si sedette là.

⁹⁵ Ora, quello è un buon posto per sedersi, dove s’incontrano due vie; la vostra e quella di Dio; la vostra idea, e la Sua. Quella è una buona occasione per sedersi e riflettere. I vostri stessi pensieri su di Lui, e quel che la Sua Parola dice che Egli è. Cosa voi pensate che Lui sia; e cosa la Parola dice che Lui è. Qual è il Messaggio dell’ora, per il vostro pensiero; e qual è il Messaggio dell’ora, per la Sua Parola. Ecco la differenza. Sedetevi là e rifletteteci un po’.

⁹⁶ Senza dubbio Satana si mise su una delle sue spalle. Disse: “Sai che? Sei uno spettacolo bellissimo, seduto qua sopra a grattare le schegge dalle mani. E con la tua veste migliore addosso, ed essa tutta piena di rifiuti. E ora il tuo nome sarà pubblicizzato in tutta la città, su di te ci saranno tutte le barzellette, perché guarda che cosa imprudente hai fatto, sedendoti qui”.

⁹⁷ Vedete, quando voi fate un passo, allora Satana proverà a dirvi: “Hai commesso un errore”.

⁹⁸ Lui sedeva là, in quella condizione! Disse: “Bene, Rebecca ha detto che Lui era un Profeta. Lo metterò alla prova. Vedrò se è un Profeta”. Ora disse: “Quando Egli S’accosta qui, semplicemente mi nasconderò e non saprà mai che sto quassù. Prima, Gli darò uno sguardo. E poi quando Lo vedo allora salterò via da questo albero, e poi scenderò là e Glielo dirò”. Ora disse: “Ora, se però Egli—Egli è un Profeta, come Rebecca ha detto che Lui era, potrebbe sapere che mi trovo qua sopra questo albero, se ciò è vero. Quindi ti dirò, lo sistemero io”, così tirò tutto il fogliame intorno a se e si nascose del tutto, così non poteva essere scorto, e staccò una foglia per guardare, sapete, per vederLo mentre Lui svoltava l’angolo.

⁹⁹ E poi seduto là, rifletteva su tutto ciò. Dopo un po', udì un rumore venire d'intorno all'angolo.

¹⁰⁰ È strano: ovunque mai Egli Si trovi, c'è sempre parecchio rumore. Sapete, il rumore è un segno di vita. Vedete? Ricordate il sommo sacerdote, quando s'abbigliava ed entrava nel Santo dei santi, sull'orlo della sua veste aveva una melagrana e una campana, e quel rumore nel Santo dei santi era l'unico modo per cui gli attendenti sapevano se lui era vivo o no. Si faceva un rumore. E là dove non c'è alcun rumore, allora, my, lui potrebbe essere morto. Bene, penso che questo è quale sia il problema con le nostre chiese oggi, non c'è abbastanza rumore, non abbastanza entusiasmo, non abbastanza qualcosa. E così, dove c'è Gesù, c'è sempre un rumore.

¹⁰¹ Una volta, quando Lui entrò a Gerusalemme, gridavano ed esclamavano e: "Osanna al Re che viene nel Nome del Signore!"

¹⁰² E alcuni di quei sacerdoti che stavano là, dissero: "Beh, fateli stare zitti, teneteli calmi".

¹⁰³ Disse: "Se tacciono, le pietre grideranno". Qualcosa deve muoversi quando Lui è nei dintorni. Notate. E poi quelli che Lo credevano.

¹⁰⁴ E poi lui udì questo rumore venire intorno all'angolo, e strillavano e venivano avanti. Allora pensò: "Bene, dev'essere vicino". Così tirò su la sua foglia, e si sollevò per dare uno sguardo. "Ora ce L'ho tutto adesso. Scopriremo quanto è Profeta". Così quando stava sedendo là, con la sua foglia alzata, osservava, e—e su in questo albero, ben sopra le loro teste, dove sarebbero passati sotto l'albero.

¹⁰⁵ Perciò quando notò il primo uomo svoltare intorno all'angolo, deve essersi trattato dell'apostolo Pietro, dato che era una sorta di uomo grande, robusto, tarchiato. Posso vederlo spingere indietro le folle, dicendo: "Amici, mi spiace. Il nostro Maestro ha avuto un gran servizio ieri sera, molta virtù è uscita da Lui. Voi tutti capirete. Vorreste solo farvi da parte affinché il Maestro possa passare? Per favore fatelo". E qui vennero Matteo, Marco e loro, dicendo: "Ora noi—noi non vogliamo essere rudi; non siamo—non siamo qui per quello scopo. Ma il nostro Maestro è terribilmente stanco, e non ha fatto colazione, quindi noi siamo—siamo. . . Vogliamo che vi mettiate da parte, se volete".

¹⁰⁶ Vi era un—un uomo che stava là, a cui forse Zaccheo diede un'occhiata.

¹⁰⁷ Pochi giorni prima di ciò, in una delle riunioni in un posto d'affari, c'era stato là un medico e aveva parlato a questa piccola persona che aveva una fanciullina che stava molto male per una febbre, e non sarebbe vissuta se un. . . Egli aveva fatto per lei tutto quel che poteva.

108 E Zaccheo, quando alzò la sua foglia, e guardò, vide quest'uomo, con questa piccina avvolta in questa coperta, che svoltava l'angolo. Pensò: "Che cosa sconsiderata farebbe quel padre, provando a seguire quel—quel cosiddetto Profeta! Qui lui gira l'angolo con questa bambina, e con la febbre, e stando fuori in questo vento".

109 Ma, sapete, proprio come Zaccheo, quando voi credete veramente, non c'è nulla che vi ostacoli, voi.

110 E lei voleva portare quella bambina a Lui. E ogni volta che svoltavano un—un angolo, o un cambio, lui sarebbe stato spinto indietro. Tuttavia, lui—lui insisteva, andava avanti. Finalmente, in questo angolo, la piccola mamma uscì di corsa con la bambina nelle braccia, e deve essere caduta giù, e disse: "Signore, sii misericordioso verso la mia bambina". E là stava il padre della piccola, piangendo pure, il quale era un amico di Zaccheo.

Egli disse: "Cosa ha cambiato il suo atteggiamento?"

111 Così lui non riusciva ancora a scorgere Chi era l'Uomo, Egli stava giù nella folla. Improvvisamente, vede una mano allungarsi e toccare, oltre l'apice di questa piccola coperta. E la fanciullina fu svoltolata, andava saltellando giù per la strada.

"Ora ci deve essere qualcosa in questo", disse Zaccheo.

112 Finalmente, Egli venne in vista. E uno sguardo verso Lui, Zaccheo aveva già cambiato la Sua opinione. Solo un'occhiata di sfuggita di Lui! Lui era là. Non aveva l'aspetto degli uomini. C'era qualcosa di diverso in merito a Lui. Mite, gentile, cortese; eppure, pareva che se Lui avesse parlato, il mondo sarebbe giunto alla fine. Egli era un carattere diverso da quel che lui aveva creduto. La sua attitudine iniziò a... Tutto il suo formalismo incominciò a togliersi, quando Lo vide. Egli viene camminando giù per la strada. Lui pensava; dava un'occhiata sopra questa fogliolina, per vedere cosa stava avendo luogo. E come Egli camminava, arrivò proprio sotto a dove era lui.

113 E lui disse: "Sai, quell'Uomo potrebbe essere un Profeta. Forse Rebecca aveva ragione. Lei potrebbe saperne di più sulle Scritture di me". Così Egli continua proprio a scendere, col Suo capo chino, facendosi avanti, umile, gentile, come faceva sempre. E i discepoli tenevano la gente lontana dalla Sua strada.

114 E come Lui arrivò proprio sotto l'albero, si fermò. Zaccheo, guardava oltre il fogliame, qualcosa così. Lui alzò lo sguardo sull'albero, disse: "Zaccheo, scendi".

115 Non soltanto Egli sapeva che lui—lui si trovava sull'albero, ma sapeva che il suo nome era Zaccheo. Egli ebbe molto meno fastidio a scendere dall'albero, di quanto ne ebbe a salire. Lui lo riconobbe; il miracolo gli era stato fatto. Vedete?

116 Egli disse: “Signore, ho sbagliato. Sono pronto a confessare che ho sbagliato. Se ho preso qualcosa, quello era sbagliato, io—io la ripagherò. Darò la metà dei miei beni ai poveri”.

Gesù disse: “Oggi, la salvezza è venuta in casa tua”.

117 Cosa lo mutò? Quale fu il mutamento, fratello e sorella? Pensateci solo un momento. Il mutamento fu che aveva visto Qualcosa di reale.

118 Lui aveva udito tutte le promesse ch'erano state fatte, il sacerdote aveva parlato di ciò che *era*, il grande profeta Mosè, il grande *questo, quello, o l'altro*, promettendo qualcosa di grande in futuro, ma ignorando cosa sta succedendo adesso. Quella è la via dell'uomo.

119 Egli vide qualcosa di genuino, qualcosa che poteva constatare lui stesso. Il miracolo s'era verificato per lui. Egli era quel Profeta. Giacché non lo conosceva, né l'avrebbe mai visto sopra l'albero. Ma quando giunse proprio sotto l'albero, Egli si fermò e alzò lo sguardo e disse: “Zaccheo, scendi. Oggi la salvezza è venuta in casa tua”.

120 Fratelli, è la vera cosa che cambia la mente degli uomini, cambia la loro attitudine. A volte è certamente una pressione per arrivarci. Ma se v'accosterete a Cristo, stamattina, col—col—col pensiero nel vostro cuore che: “Io non sarò critico, ma studierò la Scrittura e vedrò cosa Egli era”.

121 Se Egli venisse alla riunione, stasera; prima di venire, studiate e guardate cosa Lui era. Quel che mai era Lui, dev'essere oggi il medesimo. La Sua . . . Come dissi ieri sera, se molti di voi c'erano, vedete. Si identifica Iddio mediante la Sua caratteristica? Lui deve sempre restare in quel modo, perché è lo stesso ieri, oggi e in eterno. I cuori degli uomini sono—sono così. . . Un—un vero uomo o donna che teme Dio, uomo d'affari o che altro sia, lui è sempre . . . c'è qualcosa nel suo cuore, se c'è in lui il timore di Dio, di sapere qualcosa riguardo a Dio.

122 Dite, non v'ho mai detto cosa avvenne a Zaccheo. Lui diventò un membro della sezione degli Uomini d'Affari del Pieno Vangelo a Gerico. Vedete, voglio in prima dirvi qualcosa su di lui, vedete. Oh, certo, egli non sarebbe stato naturalmente nient'altro che del Pieno Vangelo. Cioè tutto quello che Gesù predicò. Perciò diventò un membro là. E voi dovrete essere un membro dello stesso. Ora notate.

123 Ma egli volle vedere qualcosa di reale. E quando vide lui stesso qualcosa di reale, che era Scritturalmente identificato, allora era pronto. Sono le cose vere che valgono.

124 Soltanto una storiella prima di concludere. Quanti qui sono cacciatori, vediamo le vostre mani, fratelli miei qui dentro? Oh, my! Io—io sapevo di non essere il solo. Così amo cacciare, e io sono. . .

125 Andavo su nei boschi del nord, su nel New Hampshire, è la dimora del cervo dalla coda bianca. Quanto amo cacciarli! E ci solevo salire ogni anno. E lassù avevo un compagno, chiamato Bert Call, uno degli uomini più fini con cui abbia mai cacciato.

126 E la mia natura è sempre stata per i boschi. Nacqui nei boschi, e mi pareva proprio d'esser cresciuto lassù. E neanche la mia conversione me l'ha mai tolto. Non tanto di prendere la selvaggina, ma solo di stare nei boschi. Penso che Dio sia lì; Lo si vede come Lui Si muove. E la natura, come essa muore e va giù, ritorna di nuovo, e la risurrezione.

127 Il sole sorge di mattina, nasce un piccolino; e poi verso le nove, si reca a scuola; e all'incirca alle dieci è finita; alle dodici è nel suo vigore; alle due del pomeriggio s'avvicina verso la mia età; e alle cinque ha l'età di ottant'anni, sta morendo. Cala abbasso. Esso è servito allo scopo di Dio. Non è morto. Ritorrerà il mattino dopo. È Dio che testimonia che vi è una vita, morte, sepoltura, risurrezione.

128 Osservate quegli alberi là fuori. L'autunno scorso, la linfa scese nelle radici prima che venisse il gelo o qualche altra cosa. Che faceva ciò? Scendeva nella tomba. Che succede dunque? Ritorna ancora in primavera. Non è morta. Va giù e giace nel terreno, torna indietro. Se rimane sopra, allora l'inverno la ucciderà. Vedete? Dio ha . . . Nessuna intelligenza da se stessa la manda giù abbasso. È la via provveduta da Dio. Così proprio segue la via provveduta da Dio. Scende, si nasconde durante l'inverno, ritorna l'anno dopo con nuova vita, testimoniando che c'è una vita, morte, sepoltura, risurrezione. Dappertutto, è la stessa cosa; Dio, nella Sua grande creazione, testimonia di Se stesso.

129 Questo cacciatore era un ottimo tiratore, un buon tiratore. Però era l'uomo più crudele che io abbia mai incontrato. Lui—lui mi prendeva in giro per tutto il tempo. Sparava ai piccoli dei cervi.

130 Ora, non è sbagliato sparare al piccolo di un cervo se lo dice la legge. Però, sapete, Abrahamo uccise un vitello e ne diede da mangiare a Dio, quindi non si trattava del—del sesso o, della—della grandezza.

131 Si tratta dell'atteggiamento. Egli sparava loro solamente perché ciò mi faceva star male. E diceva: "Oh, sei un vigliacco come ogni altro di quei preti". Diceva: "Billy, saresti un buon cacciatore se tu non fossi un predicatore". E diceva: "Ma sei troppo vigliacco. Ecco il modo con quei predicatori", diceva: "sono—sono troppo vigliacchi".

E io dissi: "Bert, tu sei crudele".

132 Egli aveva comunque gli occhi come una lucertola. E disse . . . Egli fece, egli . . . Come le donne cercano di dipingere

gli occhi, sapete, su *così*. E disse... E alzò lo sguardo *così* e disse: “Sei solo vigliacco”. Così sparava a quei piccoli cervi. E ne uccideva uno, lo lasciava giacere e ne andava dritto a prenderne un altro, solo per farmi star male. E lui disse: “Uno di questi giorni, ti farò allontanare da quel predicare”.

E io dissi: “Oh, no, Bert. No, no”.

¹³³ Così un giorno andai lassù, un autunno, ed era tardi. E la stagione era entrata da circa una settimana, e io ero occupato. Ero guardacaccia dello stato dell’Indiana, ed io—io ero stato occupato e proprio nella stagione di caccia, *così* dovevo prendermi le ferie. Salii un po’ in ritardo.

¹³⁴ E quei cervi dalla coda bianca, se mai gli si sparava, voi dite di Houdini ch’era un artista della fuga, *my*, è un dilettante in paragone a loro. E *così* dunque restano davvero nascosti. E c’erano state delle notti di luna, neve al suolo per circa sei pollici [Quindici centimetri—N.d.Tr], un buon lavoro di seguire le orme.

¹³⁵ E *così* Bert, quando arrivò alla capanna dove stavo io, disse: “Di’, Billy, ne ho una buona quest’anno per te”.

E io dissi: “Cosa?”

¹³⁶ Mise la mano giù in tasca e la tirò fuori. Aveva un piccolo fischiello. Lo soffiò, ed esso suonò proprio come un piccolo cervo che piangeva per la sua mamma. Un cervo molto piccolo, sapete, che invoca la sua mamma.

¹³⁷ Io dissi: “Bert, quanto crudele puoi essere?” Dissi: “Intendi... Vorresti fare una cosa del genere!”

Lui disse: “Ah—ah, tu vigliacco d’un predicatore!”

¹³⁸ E quel giorno proseguimmo la caccia, e risalimmo il Jefferson Notch. E non ci si doveva preoccupare per lui, sapeva come ritrovare la via di ritorno. Così salimmo fin verso mezzogiorno, e poi ci saremmo separati e saremmo andati uno in una direzione e uno in un’altra. E se poi prendevamo il nostro cervo, l’avremmo appeso, e—e dopo avremmo portato i nostri cavalli e saremmo andati a prenderlo.

¹³⁹ Così verso le undici, non avevamo neppure visto una traccia, non una traccia.

¹⁴⁰ Tutti i cervi si stendevano giù. S’addentravano nella boscaglia e sotto i cumuli della boscaglia eccetera, dove erano state le cime degli alberi, dove erano stati i taglialegna. Ed essi sarebbero, si nascondevano, se ne stavano lontani, dal momento che avevano ricevuto fucilate. Avevano paura.

¹⁴¹ Verso le undici, Bert si fermò, si sedette. C’era una piccola apertura all’incirca, oh, della grandezza di questo edificio, e al—all’interno forse il doppio di questa dimensione, una piccola apertura là. E lui si sedette, e stese la mano all’indietro

per prendere, pensavo, il suo—suo termos che teneva nella giacca. Di solito noi ci portiamo un termos e beviamo della cioccolata calda, e, perché ha del combustibile, sapete, e—e poi mangiamo un panino imbottito, e poi ci separiamo. Stavamo salendo in alto verso il limite della foresta, così pensavo forse che Bert stesse per mangiare il suo panino imbottito. Perciò si sedette per estrarre questo termos e per... Io pensavo che stesse per estrarlo. E soltanto lasciai, posai il mio fucile contro un albero, e cominciai a prendere il mio.

¹⁴² Ma, quello che lui stava, lui stava prendendo quel piccolo fischiattaccio. Così quando prese questo piccolo fischiello, lo fece suonare. E chiunque abbia mai udito piangere il piccolo d'un cervo, è comunque un po' pietoso. E quando lui suonò quel fischiello, con mia sorpresa, proprio dirimpetto a lui, si rizzò una grande grossa madre daina. Ora la... Una daina è la mamma del cervo, sapete. Così, lei si rizzò. C'erano due grandi sovrastanti occhi marrone, quelle grosse orecchie a punta proprio su *così*. Vedete, il suo piccolo era nei guai.

¹⁴³ E lui lo soffiò ancora, ed essa si guardò intorno. E uscì proprio fuori da quella apertura. Ora non è normale, per un cervo di fare questo, tutti voi cacciatori lo sapete. Lei uscì là fuori. Riuscivo a scorgere i suoi grandi occhi. Non stava che a poco meno di venti yard [Circa diciotto metri—N.d.Tr.] da me. E pensai: "Oh, Bert, non puoi far questo, e uccidere quella povera preziosa mamma; lei è in cerca del suo piccolo, e tu la inganni così". E questo fischiello aveva fischiato, e lei era... Lei si avviò là fuori.

¹⁴⁴ E il cacciatore sollevò la leva sul suo fucile trenta-zero-sei, la fece ricadere, ciò armò il cane del fucile, sapete, con la sicura.

¹⁴⁵ Ed essa lo sentì. E si guardò intorno e notò il cacciatore. Le sue orecchie s'abbassarono furtive. Di norma sarebbero fuggiti. E in primo luogo essa non sarebbe uscita là, in quel periodo del giorno. Ma, vedete, era una madre. C'era qualcosa in lei, in essa, qualcosa di genuino, qualcosa. Essa non faceva finta. Era una madre. Nacque madre. E il suo piccolo era in pericolo, ed era quello che per lei contava.

¹⁴⁶ E lui alzò lo sguardo su di me, con quegli occhi dalla sembianza di lucertola, e ghignò, io dissi: "Bert, non farlo. Non farlo". Egli ghignò soltanto, si girò con quel fucile. Oh, my!

¹⁴⁷ Era un buon tiratore. E sapevo che quando avrebbe puntato sul suo leale cuore materno, l'avrebbe passato da parte a parte. Vedete? Non stava che a meno di venti yard, e la grossa cartuccia a centottanta grani—grani con il proiettile a forma di fungo, e là le avrebbe proprio fatto esplodere il cuore direttamente da entrambi i lati.

¹⁴⁸ Io pensai: "Come puoi essere così crudele, da farle scoppiare quel prezioso cuore di mamma, e mentre cercava il

suo piccolo? Come puoi farlo, Bert?” Lo pensavo in me. Vidi le sue braccia irrigidirsi. Non riuscivo a guardare. Non riuscivo proprio a farlo. Mi girai di schiena. Io—io non potevo vederlo.

¹⁴⁹ Quella genuina leale madre stava là. Essa non era una ipocrita. Non stava facendo finta, per uno spettacolo di parte. Lei era una madre. Ecco perché lo stava facendo. La morte non voleva dir nulla per lei. Il suo piccolo era nei guai. Pensava più al suo piccolo di quanto pensasse alla sua stessa vita. Lasciava che i cacciatori sparassero qualunque cosa fosse, il suo fedele cuore stava battendo, la sua maternità. La maternità in lei stava invocando. Il suo piccino stava chiamando. C'era qualcosa dentro di lei che pulsava, che era reale.

¹⁵⁰ E come poteva quel crudele cacciatore far a pezzi quel fedele cuore? Non potevo proprio vederlo. Mi girai il capo. Pensai: “Signore Dio, non permettere che lo faccia”. Me ne stavo in piedi *così*, non potevo sentire. . . non volevo sentire lo sparo del fucile. Era proprio troppo. Aspettai.

¹⁵¹ Il fucile non fece fuoco. E io mi voltai e guardai, e stava facendo *così*. Lui non riusciva a farlo.

¹⁵² Egli si voltò e mi fissò, e quei grandi occhi erano mutati. Le lacrime stavano scorrendo giù per le guance. Mi fissò, e le labbra gli tremavano. Gettò il fucile sul cumulo di neve, e mi afferrò per i pantaloni. Disse: “Billy, ne ho avuto abbastanza. Conducimi a quel Gesù di cui parli”.

¹⁵³ Là su quel mucchio di neve, lo condussi al Signore Gesù. Perché? Egli vide qualcosa di reale. (Lui era stato in tutti i tipi di chiese.) Vide qualcosa che non era falsa. Vide qualcosa che era genuina.

¹⁵⁴ Amici, noi potremmo avere regole di chiesa e regolamenti di chiesa, e teologie e ogni altra cosa, ma c'è un vero genuino Gesù. Guardiamo a Lui proprio ora mentre chiniamo i capi e preghiamo.

¹⁵⁵ Coi vostri capi chini, vorrei farvi a una domanda; anche i vostri cuori chini. Quanti qui dentro ora, voi che professate il cristianesimo, chi no, se tutto ciò che avete è una professione! Ma a quanti di voi piacerebbe essere tanto cristiano quanto quella cerva era mamma, con qualcosa di così genuino in voi, che sembra più della vostra vita o qualsiasi cosa che avete? E voi dite, potete dire questo: “Fratello Branham, io faccio parte della chiesa. Io sono un uomo d'affari, una donna d'affari, o quello che sia, una casalinga. Ma, in realtà, per essere quel tipo di cristiano, che potrei mettere tutto il mondo da parte, reggendo la critica o tutto; io—io vorrei altrettanto essere, mi piacerebbe essere un cristiano nel mio cuore, quanto quella cerva era madre”.

¹⁵⁶ Coi vostri capi chini ora e gli occhi chiusi. Davanti a Dio, vi chiedo, nel Nome di Cristo, alla fine dell'epoca, vorreste voi alzare solo la mano? Non posso fare un appello all'altare, perché non c'è spazio. Ma dite solo: "Prega per me, fratello Branham, che io sia il tipo di cristiano come quella cerva era madre". Dio vi benedica. Ci sono proprio mani dappertutto. "Fammi essere altrettanto cristiano".

¹⁵⁷ Ora, Zaccheo, quando alzi la mano, ciò mostra che Lui t'ha trovato. Ora perché non scivoli proprio fuori dall'albero? Lui andrà a casa con te oggi per pranzare. Starà con te per il resto dei tuoi giorni.

¹⁵⁸ Padre Celeste, Ti siamo grati per il Signore Gesù, per la Sua Presenza. E siamo consapevoli che c'è qualcosa qui che ha reso uomini e donne. . . Alcuni di loro hanno pure professato per anni d'essere cristiani. Ma c'era, c'è Qualcosa presente che li ha spinti; benché abbiano già professato, come pure fu per Zaccheo, una volta però al tocco di Cristo, hanno alzato la mano come una testimonianza che Qualcosa in essi ha detto loro di farlo. Fa' loro sapere proprio ora che ciò è Gesù. Lui doveva passare per questa via, stamattina, e l'ha fatto.

¹⁵⁹ Ci sono state, credo, circa centocinquanta mani alzate, Signore. Prego che Tu visiti ognuno, e concedi loro la realtà che ci vuole per essere un vero cristiano. E non importa quanto il mondo cerca di scoraggiarci e quanto gli altri cerchino di scoraggiarci, facci sapere che è una lotta arrivare Là. È uno sforzo che dobbiamo produrre. Ma quando siamo uniti con Qualcosa che è genuina, vera, allora Ciò ci cambia. Prego che Tu cambi ogni cuore, Signore, e formi ognuno nella Divina Presenza, in questo momento. Metti lo Spirito Santo nella loro vita, per essere tanto cristiano come la madre cerva era una madre. Lei nacque madre. E possano loro essere nati dallo Spirito di Dio, e diventare un vero seguace di Gesù Cristo. Possano venire dai loro alberi di sicomoro oggi. Accordalo, Signore. Possa Tu andar a casa con ognuno di noi e dimorare là con noi fino al tempo in cui Tu venga per condurci alla nostra Dimora Eterna. Poiché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

¹⁶⁰ Grazie, gentilmente. Il Signore vi benedica. Vi ho tenuto facendovi fare tardi. Dovevo essere fuori di qui alle dieci. Mancano dieci minuti alle undici.

¹⁶¹ Spero che Dio prenda queste poche piccole crude parole, e nervose e confuse, e ne cibi il vostro cuore. Ricordate, c'è qualcosa di genuino in merito a Cristo. Dio vi benedica. Benissimo. 

EGLI DOVEVA PASSARE PER QUESTA VIA ITL64-0321B
(He Was To Pass This Way)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, originariamente predicato in Inglese alla colazione del sabato mattina, del 21 Marzo 1964, al The Supper Club di Baton Rouge, Louisiana, U.S.A., è stato tratto da un nastro magnetico ed è stampato integralmente in Inglese. Questa traduzione in Italiano è stata pubblicata nel 2002 dalla Voice of God Recordings.

©2002 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org